



ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana Pratica n. 15142/2024
Regione Emilia-Romagna - Fascicolo n. 1317/8/2024 - PAUR

Bologna, 17 settembre 2024

Invio tramite PEC

Alla c. a.

NEOEN RENEWABLES ITALIA S.r.l.
neoenrenewablesitalia@pecplus.it

e p. c.

Comune di Bentivoglio
comune.bentivoglio@pec.renogalliera.it

Comune di Malalbergo
comune.malalbergo@cert.provincia.bo.it

Città Metropolitana di Bologna
Servizio Amm.vo Pianificazione Territoriale
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

Unione Reno Galliera
STC sismica
unione@pec.renogalliera.it

Unione Terre di Pianura
Settore governo del territorio
unioneterredipianura@cert.provincia.bo.it

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la Città metropolitana di Bologna e le province di
Modena, Reggio Emilia e Ferrara
sabap-bo@pec.cultura.gov.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna
dsp@pec.ausl.bologna.it

Comando Provinciale Vigili del Fuoco Bologna
com.prev.bologna@cert.vigilfuoco.it

Regione Emilia-Romagna
Settore Aree Protette, Foreste e sviluppo zone
Montane
Segrprn@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it

Consorzio della Bonifica Renana

bonificarenana@pec.it

Autostrade S.p.A. – Direzione 3° Tronco

autostradeperlitaliadt3bologna@pec.autostrade.it

ARPAE

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Unità Rifiuti ed Energia

Area Prevenzione Ambientale Metropolitana

Servizio Sistemi Ambientali

aoobo@cert.arpa.emr.it

Ministero delle imprese e del Made in Italy

DIVISIONE IX - ISPETTORATO TERRITORIALE (CASA DEL
MADE IN ITALY) DELL'EMILIA-ROMAGNA, DELL'UMBRIA E
DELLE MARCHE

UNITÀ ORGANIZZATIVA III - RETI E SERVIZI DI
COMUNICAZIONE ELETTRONICA

dgst.div09@pec.minit.gpv.it

**Comando in Capo del Dipartimento Militare
Marittimo dell'Adriatico**

Ufficio Demanio Infrastrutture

marina.nord@postacert.difesa.it

Comando Militare Esercito Emilia-Romagna

Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari Sezione

Logistica - Poligoni e Servitù Militari

cdo_rfc_emilia_rom@postacert.difesa.it

Aeronautica Militare

aeroregione1@postacert.difesa.it

HERA SpA

Struttura Operativa territoriale di Bologna

heraspa@pec.gruppohera.it

E-Distribuzione Zona Bologna-Ferrara

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

SNAM Rete Gas SpA

distrettoceor@pec.snamretegas.it

e all'Autorità competente

Regione Emilia-Romagna

Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto denominato *“Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (impianto fotovoltaico), di potenza di picco totale pari a 24,99588 MWp, potenza in immissione pari a 24,0 MW e relative opere di connessione alla rete elettrica”* loc. La Casella, localizzato nei Comuni di Bentivoglio e Malalbergo (BO), proposto da NEOEN RENEWABLES ITALIA S.R.L.
Richiesta di integrazioni, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della LR 4/18.

In merito al procedimento in oggetto, i cui termini si sono avviati dal 17/07/2024, ai sensi dell'art. 18 “Integrazioni e modifiche” della L.R. 4/2018, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 27-bis, comma 5, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., si rammenta che la Conferenza dei servizi istruttoria svoltasi il 26/08/2024, mediante videoconferenza indetta da ARPAE-AACM, si è conclusa con la decisione di richiedere le integrazioni necessarie per il prosieguo del procedimento.

Sono pervenute, a seguito della Conferenza dei Servizi Istruttoria, le richieste di integrazioni e approfondimenti da parte di ARPAE APAM e dai seguenti Enti:

- Comune di Bentivoglio
- Comune di Malalbergo
- Città metropolitana di Bologna
- Unione Reno Galliera
- Comando dei Vigili del Fuoco di Bologna
- SNAM Rete Gas S.p.A.
- Autostrade per l'Italia S.p.A.
- Consorzio della Bonifica Renana
- Ministero delle imprese e del Made in Italy

Si precisa che le integrazioni richieste sono la risultanza delle attività della Conferenza, dei documenti pervenuti dagli Enti interessati e dell'istruttoria svolta da ARPAE.

Gli elaborati presentati per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA dovranno essere adeguati/integrati/modificati in relazione alle integrazioni richieste con la presente.

Dovranno in particolare essere presentati nuovamente tutti i documenti oggetto di revisione a seguito delle integrazioni, oltre all'elenco degli elaborati completo e aggiornato.

Ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. 152/2006, il proponente dovrà far pervenire via PEC ad ARPAE e a tutte le Amministrazioni partecipanti alla Conferenza di Servizi, compreso la competente Area Regionale VIPSA (vedi Enti in indirizzo alla presente) gli elaborati integrativi **entro 30 giorni**. Su richiesta motivata del proponente, da presentarsi entro la conclusione del termine previsto per l'invio della documentazione sopra citata, l'Autorità Competente può concedere, per una sola volta, la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a 180 giorni.

Nel caso in cui i file da inviare siano di dimensioni elevate, il proponente potrà inviare la PEC di risposta alla presente richiesta allegando il solo elenco degli elaborati, mentre gli elaborati dovranno essere

inviati su supporto informatico (CD o chiavetta USB), nella medesima data, ad ARPAE AACM (Via S. Felice, 25 - Bologna) e alla Regione Emilia-Romagna, Area VIPSA (Viale della Fiera, 8 - Bologna).

La documentazione integrativa verrà resa disponibile nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, all'indirizzo:

<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>

Entro i termini previsti non sono pervenute all'Autorità competente osservazioni.

Distinti saluti

LA RESPONSABILE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Patrizia Vitali¹
(lettera firmata digitalmente)²

Responsabile del Procedimento Regione Emilia-Romagna: Denis Barbieri
Responsabile del Procedimento istruttorio ARPAE: Patrizia Vitali
Per info contattare i funzionari ARPAE:
Paola Mingolini - pmingolini@arpae.it
Alberto Dall'Olio - adallolio@arpae.it
Daniela Zara - dzara@arpae.it
Centralino tel +39 051396211

¹ Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 99/2023 con cui è stato confermato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - Unità Autorizzazioni complesse e Valutazioni Ambientali

Via San Felice 25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel +39 051 396211 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

ELENCO DELLE INTEGRAZIONI

COMUNE DI BENTIVOGLIO

1. Rispetto alla fattibilità dell'impianto:
 - tavola 3.7 = fascia dei 300 metri autostradali (retino giallo) risulta attuabile ai sensi del D. Lgs. 199 /2021 art. 20 comma 8 lett. c ter – punto 3;
 - tavola 3.8 = fascia dei 500 metri da zona industriale (retino rosso) risulta attuabile ai sensi del D. Lgs. 199 /2021 art. 20 comma 8 lett. c ter – punto 1. Rispetto a questo punto si chiede di precisare ai sensi di quale norma e/o strumentazione le aree in comune di Malalbergo (poste a est) hanno destinazione industriale, artigianale e commerciale;
 - tavola 3.9 e 3.10 = area idonea ai sensi del D.Lgs. 199/2021 art.20 comma 8, lettera c-quater e DGR 125/2023 (superficie pari al 10%): si chiede di chiarire il conteggio delle due aree residue rispetto ai due punti sopra;
 - rispetto alla micro area presente sui mappali 44 e 45 del foglio 3, autorizzata con DCC 1 del 21/1/2019, previo parere del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della RER (rif. Atto dirigente num. 20581 del 07/12/2018), si chiede di esplicitare eventuali interferenze sulla stessa.

2. In considerazione del fatto che in prossimità dell'impianto è stata rilasciata allo stesso proponente una P.A.S. per installazione di impianto solare fotovoltaico di potenza di picco totale pari a 9,3202 mwp, si chiede di valutare gli impatti ambientali cumulativi sulle diverse matrici ambientali.

3. In merito alla componente paesaggio, in particolare, si chiede di valutare gli impatti cumulativi sulla componente stessa in considerazione di quanto indicato al punto 2), fornendo un'analisi del contesto territoriale interessato e fornendo i fotoinserimenti relativi al cumulo degli impianti fotovoltaici esistenti relativamente ai punti di vista sensibili.

Si evidenzia che l'impianto in oggetto ricade, in parte, all'interno di una zona di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura ed è prossimo ad una viabilità storica (Tav. 5 PTM); a tal fine è necessario che la percezione visiva d'insieme delle mitigazioni tenga conto delle interferenze di cui sopra quali elementi di interesse ambientale e storico culturale.

Le fasce di mitigazione dovranno comunque essere assimilabili ad una macchia boschiva naturaliforme, ben strutturata e non artefatta, con un sesto di impianto fitto ed irregolare e di larghezza adeguata alla finalità mitigativa.

Si chiede inoltre di corredare la documentazione con rendering fotografici, sullo stato di fatto e di progetto, che includano le viste prospettiche dai punti di vista più critici, in particolare dalla suddetta viabilità storica.

4. Considerate le notevoli dimensioni della superficie occupata dall'impianto di progetto, cumulata a quella dell'impianto in P.A.S., si ritiene che le mitigazioni vegetazionali previste non siano opportunamente dimensionate per opere così significative. Si richiede, in relazione all'analisi paesaggistica di cui al punto precedente, una rielaborazione del progetto degli impianti vegetali di tutti i lati del fotovoltaico, al fine di garantire la mitigazione ambientale e l'inserimento paesaggistico, grazie al potenziamento ed ampliamento considerevole di quanto ad oggi proposto. In particolare dovranno essere aumentati gli spessori in modo da garantire l'effetto schermante, con un maggior numero di file rispetto a quelle previste, al fine di annullare la percezione dell'impianto fotovoltaico. Anche la scelta delle specie dovrà ricadere rigorosamente sulle specie arboree e arbustive autoctone dell'area geografica e della zona fitoclimatica locale, tenendo conto delle specie indicate

nell'art. 13 del Regolamento comunale del verde (DCC 20/2014). Si chiede pertanto uno studio in cui si tenga conto delle specie da utilizzare, del contesto fitoclimatico e della struttura vegetazionale, al fine di avere massima mitigazione e funzionalità ecologica delle fasce perimetrali.

5. si chiede di proporre misure compensative, di cui al D.M. 10/9/2010 all.II, art. 2 lettera e) con i limiti di cui alla lettera h), di seguito richiamate:
 - e) *possono essere imposte misure compensative di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche solo se ricorrono tutti i presupposti indicati nel citato articolo 1, comma 4, lettera f) della legge 239 del 2004;*
 - h) *le eventuali misure di compensazione ambientale e territoriale definite nel rispetto dei criteri di cui alle lettere precedenti non può comunque essere superiore al 3 per cento dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto.*
6. Rispetto agli aspetti di sicurezza idraulica, si ritiene necessario, anche in relazione ai recenti eventi, chiarire quanto indicato in termini di invarianza idraulica, al punto 4.2 dell'elaborato 1.8 "relazione di invarianza idraulica", circa il mantenimento della rete di drenaggio esistente, in relazione alla situazione attuale, specificando le modalità di mantenimento dell'efficienza della rete drenante durante l'esecuzione dei lavori e successivamente nel periodo di esercizio dell'impianto fotovoltaico. Si richiede inoltre di specificare il dimensionamento previsto per i fossi ricettori di tale rete drenante, ovvero se necessitino di interventi manutentivi, anche straordinari, per il loro potenziamento.
7. In merito agli aspetti viabilistici, si chiede che venga fornito un approfondimento relativo all'impianto in oggetto, dettagliando la viabilità percorsa, il n° dei trasporti, la portata dei mezzi, ecc..., per la fase di cantiere e per la fase manutentiva in esercizio. Analogamente, in relazione sia alla gestione cantieristica che a quella dell'impianto in esercizio, si chiede di verificare gli effetti cumulativi considerando l'impianto oggetto di PAS, comprendendo anche la viabilità principale interessata dal transito dei veicoli (Via Saletto).
8. Rispetto alla strada vicinale e al ponte di attraversamento dell'Autostrada si richiede una verifica accurata sulla portata dello stesso acquisendo, se del caso, le necessarie autorizzazioni da parte della Soc. Autostrade, trattandosi di ponte stradale di 2^a categoria ai sensi delle vigenti norme quindi soggetto a limitazione di portata.
9. Stante la natura dei terreni e la presenza di edifici anche residenziali a ridosso della viabilità interessata dal traffico indotto, si richiede di verificare l'effetto delle vibrazioni causate dal transito degli automezzi/lavorazioni.
10. Alla luce di quanto esposto nell'elaborato 1.7. – Computo Metrico del Piano di Dismissione e Ripristino, in cui si riporta il computo metrico dettagliato degli interventi di smantellamento e dismissione degli impianti fotovoltaici al termine del periodo di utilizzo, si richiede un chiarimento circa gli oneri di smaltimento che non sono riportati in alcune delle voci prese in esame. Inoltre non viene riportato un cronoprogramma delle succitate attività, né l'indicazione del soggetto deputato allo svolgimento.

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

11. Si evidenzia che con Determinazione del Commissario Straordinario n. 82 del 23 aprile 2024, è stato approvato il Piano Speciale Preliminare (PSP) il quale definisce, nelle more dell'aggiornamento dei piani di assetto idrogeologico e dei piani di gestione del rischio alluvioni, le prime linee di intervento su scala di bacino. A tal fine si chiede una disamina del suddetto piano, e di eventuali suoi aggiornamenti, per la verifica della coerenza dell'impianto proposto.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - Unità Autorizzazioni complesse e Valutazioni Ambientali

Via San Felice 25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel +39 051 396211 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

12. Relativamente all'inquadramento normativo e cartografico rispetto al PTM, si dà atto delle integrazioni presentate in data 25/06/2024 ma si ravvisa comunque la necessità di portare a coerenza tutti i documenti in quanto in alcuni casi si fa ancora riferimento al PTCP (v. Relazione Tecnico Descrittiva).

ARPAE APAM

13. Vista la documentazione presentata per la matrice campi elettromagnetici a bassa frequenza, si chiedono le seguenti integrazioni:
- A pagina 47 del Preventivo di connessione è indicato che è previsto il potenziamento della cabina primaria esistente "Altedo" con la sostituzione dei n.2 trasformatori da 25 MVA in esercizio con n.2 trasformatori da 40 MVA. Si chiede pertanto di valutare l'impatto elettromagnetico di tali nuovi trasformatori all'interno della cabina primaria e di fornire un elaborato grafico che rappresenti la DPA associata alla cabina primaria, indicando la distanza dal più vicino recettore dove è prevista la permanenza continuativa di persone per un tempo superiore alle quattro ore giornaliere.
 - Come definito dalla norma CEI 106-11, parte prima, le linee in cavo cordato sotterraneo di media tensione posate ad una profondità di circa 1 metro, in base alle valutazioni riportate al paragrafo 7 della norma stessa, già al livello del suolo sulla verticale del cavo e nelle condizioni limite di portata determinano una induzione magnetica inferiore a 3 μ T. Secondo quanto calcolato dalla norma, un cavo cordato di sezione 240 mm² presenta una induzione magnetica inferiore a 3 μ T già ad una distanza di 90 cm. Considerando la sezione di scavo in cui si determina la maggiore emissione di campi elettromagnetici, corrispondente al Tratto A-A1 in uscita dalla cabina primaria di Altedo, dove è previsto il parallelismo di n.4 cavi MT di progetto 240 mm² con n.9 cavi MT esistenti 185 mm², n.1 cavo MT esistente 240 mm² e n.1 cavo MT sez. 3x1x240 mm² in corso di autorizzazione per altro produttore, si osserva che le fasce di rispetto associate ai cavi elettrici in progetto sovrapposte a quelle relative ai cavi esistenti potrebbero non essere contenute al di sotto del piano di calpestio; pertanto, visti anche gli elaborati grafici presentati dal progettista riguardo ai vari tratti di linea MT in progetto, si chiede di precisare se sia stato utilizzato un software di simulazione ed eventualmente indicarne il nome. Si chiede inoltre di fornire valutazioni tecniche più approfondite al fine di valutare se le fasce di rispetto associate a tali tratti siano realmente contenute al di sotto del piano di calpestio. In caso contrario il progettista dovrà calcolare le corrette DPA associate ai tratti di linea di Media Tensione in progetto e indicare per ogni tratto di linea la distanza dal più vicino recettore dove è prevista la permanenza continuativa di persone per un tempo superiore alle quattro ore giornaliere.
 - Nella Planimetria impianto elettrico con DPA sono state rappresentate n.4 cabine elettriche di consegna in progetto con le relative DPA. Poiché nella Relazione elettromagnetica il progettista ha dichiarato per ognuna di esse una DPA di 3 metri, si chiede di valutare la possibile sovrapposizione dei campi di induzione magnetica generata dalle cabine di consegna adiacenti fra loro.
14. in relazione alla matrice terre e rocce da scavo, si chiede di integrare il Piano Preliminare di utilizzo in sito con le informazioni di seguito indicate, in applicazione dell'art. 24 del DPR 120/2017, avendo rilevato la mancanza di alcune informazioni necessarie, nonché la presenza di incongruenze o inesattezze, come elencato di seguito:
- indicazioni sulla profondità massima di ciascuno scavo;
 - indicazioni sulla lunghezza degli scavi lineari o sulla superficie di quelli areali, necessarie per verificare la rappresentatività del numero dei punti di indagine selezionati;
 - ubicazione cartografica o planimetrica dei punti di prelievo;

- numero complessivo di campionamenti, dal momento che non è chiaro se con la dicitura “totale numero prelievi per campionamento” si intenda il numero complessivo di campionamenti o il numero complessivo di punti di prelievo;
- sulla base delle informazioni riportate, risulta che il numero di punti di prelievo previsti per l'elettrodotto, lungo complessivamente circa 4.800 m, sia inferiore a quanto ritenuto rappresentativo dalle specifiche tecniche delle Linee Guida SNPA n. 22/2019, nonché da quanto indicato nell'Allegato 2 del DPR 120/2017 (1 ogni 500 m, per un totale di 10 punti di campionamento). Il numero effettivo di campioni per ogni punto di prelievo dipenderà dalla profondità dello scavo;
- il numero dei punti d'indagine delle piazzole delle cabine elettriche si dichiara che “non sarà mai inferiore a tre”, ma successivamente si dichiara che sarà solamente 1.

UNIONE RENO GALLIERA

15. In riferimento al permesso di costruire in Comune di Bentivoglio e agli aspetti sismici, si chiede di completare quanto indicato:

- Il Mod. 1 “Titolo edilizio” risulta incompleto poiché non sono stati forniti i dati identificativi (nè la dichiarazione di riserva della comunicazione prima dei lavori) del Direttore dei Lavori, del Progettista Strutturale e del Direttore dei Lavori Strutturale (pagg. 20, 21 e 22);
- Nel Mod. 2 “Asseverazione” il pt. 16.1 risulta incompleto poiché non sono state riportate le diverse tipologie di I.P.Ri.P.I. previste e non è stata fornita alcuna dichiarazione in merito alle opere di rilevanza strutturale (si ricorda che quanto dichiarato al suddetto punto deve coincidere con quanto dichiarato nel Mod. MUR A1_D1);
- Nel Mod. MUR A1_D1 “Asseverazione sismica” il pt. B.2 risulta incompleto;
- Per gli interventi di rilevanza strutturale manca il progetto strutturale preliminare (relazione ed elaborati) redatti secondo quanto previsto dall'Allegato “A” alla D.G.R. n. 1373/2011, necessario per il rilascio di un parere preliminare da parte della STC (Unione Reno Galliera).

COMUNE DI MALALBERGO

16. Si richiede la presentazione della seguente documentazione integrativa:

- presentazione di idoneo titolo edilizio, comprensivo di eventuale pratica sismica, relativamente alla realizzazione della cabina elettrica su via Bassa Inferiore;
- presentazione della richiesta di nulla osta per la realizzazione dello scavo per il cavidotto;
- presentazione della richiesta dell'autorizzazione per occupazione suolo pubblico per la realizzazione del cavidotto.

COMANDO VIGILI DEL FUOCO BOLOGNA

17. Poiché nella documentazione trasmessa non risulta esserci alcuna istanza relativa alle procedure di prevenzione incendi, si segnala che, nel caso in cui sia previsto l'esercizio di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011, devono essere attivate le procedure di cui agli art. 3 e/o 4 dello stesso DPR, secondo le modalità individuate nel D.M. 7 agosto 2012.

SNAM Rete Gas S.p.A.

18. Si richiede la seguente documentazione integrativa ai fini del nulla osta definitivo:

- Planimetria e sezione quotate del punto di attraversamento;
- Documentazione tecnica relativa all'apparecchiatura utilizzata per l'esecuzione della T.O.C. in attraversamento alla nostra condotta (la cui distanza fra gli estradossi affacciati del Vs. sottoservizio ed il ns. metanodotto dovrà essere maggiore di 2,5 metri) con particolare riferimento all'errore percentuale dello strumento ricevente che non deve essere maggiore di +/- 5%;

- Dichiarazione di Assunzione di Responsabilità a firma del Legale Rappresentante della ditta che eseguirà l'attività della T.O.C. (da richiedere al *Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Bologna tel. 051 400114*);
- Copia del verbale di picchettamento eseguito in forma congiunta.

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.

19. Esaminati gli elaborati progettuali si formulano le seguenti richieste:

- Nell'elaborato "Sezione 4 – Progetto definitivo", all'interno delle varie planimetrie riportate, i limiti della fascia di rispetto dell'A13 sono stati posizionati ad una distanza di 27 m dal limite della proprietà autostradale determinato dal vincolo preordinato all'esproprio di cui al progetto di ampliamento alla terza corsia. Si segnala tuttavia che, nel tratto di intervento, la fascia di rispetto autostradale consiste in 60 m dal confine stradale. Si richiede quindi di aggiornare le tavole con tale indicazione e la quotatura dei vari elementi dell'impianto rispetto al futuro confine autostradale.
- Nella documentazione aggiornata dovranno essere riportati anche i limiti della fascia di rispetto della viabilità di attraversamento autostradale nel tratto di proprietà di Autostrade che, in base a quanto indicato dalle disposizioni del Codice della Strada, ha una consistenza di 10 m dal futuro limite di proprietà.
- Per quanto concerne i manufatti del nuovo impianto fotovoltaico, pur essendo interni alla fascia di rispetto di 60 m, si sottolinea che gli stessi appaiono comunque assenti se posti ad una distanza minima di 30 m rispetto al succitato "confine stradale" consistente nel limite della proprietà stradale quale risulta dalle fasce di esproprio del progetto di ampliamento alla terza corsia approvato. Nell'occasione si fa anche presente – per le opportune valutazioni del Proponente - che tale obbligo normativo, correttamente rispettato dal progetto nei riguardi delle occupazioni autostradali a carattere permanente, non risulta altrettanto stringente per le occupazioni a carattere temporaneo (come ad esempio le aree di cantiere della terza corsia, rappresentate specificamente nella 'Sezione 4.4' dell'elaborato di cui al punto 1), rispetto alle quali è pertanto sufficiente attenersi al criterio della non sovrapposizione geometrica.
- L'installazione di impianti fotovoltaici nelle vicinanze dell'infrastruttura autostradale, oltreché essere ottemperante alle disposizioni legislative vigenti in materia, deve necessariamente essere valutata anche in relazione ai probabili fenomeni di abbagliamento visivo che potrebbe generare nei confronti degli utenti autostradali; è necessario, pertanto, che il proponente predisponga apposita relazione tecnica che verifichi l'assenza di fenomeni di abbagliamento.
- Per tutte le opere da realizzarsi nella fascia di rispetto autostradale di 60 m, dovrà essere sottoscritto un apposito atto d'obbligo, la cui domanda dovrà essere inoltrata alla Direzione di Tronco competente, con cui il proponente dovrà impegnarsi a ripristinare a proprie cure e spese il precedente stato dei luoghi qualora la fascia di rispetto sia necessaria in caso di esigenze autostradali a giudizio e a richiesta della scrivente Aspi o del concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA

20. Si richiede di integrare quanto già inviato con la seguente documentazione:

- relazione idraulica esplicativa inerente il rispetto del principio dell'invarianza idraulica (calcoli dei volumi, modalità di funzionamento del sistema di laminazione...), poiché le soluzioni proposte non sono ritenute adeguate, con relativa asseverazione;
- planimetria del sistema di drenaggio acque meteoriche con indicazione del sistema di laminazione proposto e i relativi punti di scarico (se in corso d'acqua superficiale di Bonifica o privato), nonché di tutte le opere accessorie interferenti con la fascia di tutela consortile;
- sezione della vasca di laminazione (o del sistema proposto) e dettaglio del punto di carico e scarico della vasca (o del sistema proposto) con indicazione delle quote di posa delle tubazioni e le loro caratteristiche geometriche;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - Unità Autorizzazioni complesse e Valutazioni Ambientali

Via San Felice 25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel +39 051 396211 | PEC aoo@cert.arpae.emr.it

- sezione quotata del corpo idrico recettore (es. fosso privato o canale di bonifica) in corrispondenza del punto di scarico del sistema di laminazione;
- dettaglio interferenze con canali di bonifica, indicando diametri delle tubazioni in progetto (corrugati di contenimento) e distanza, in parallelo allo scolo, ricordando che la stessa, può essere derogata a metri 3 a condizione che sussistano vincoli e in mancanza di alternativa tecnica, se il tutto non costituisce pregiudizio alla stabilità delle sponde dei canali stessi.

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

21. Si comunica che a far data dal 28/04/2024 è entrato in vigore il D.Lgs. 24/03/2024, n. 48 che modifica il D.Lgs. 01/08/2003, n. 259, recante il “Codice delle Comunicazioni Elettroniche”. Ai sensi delle nuove disposizioni dell’art. 56, co. 1, del D.Lgs. 01/08/2003, n. 259 e s.m.i., per costruzione, modifica o spostamento di elettrodotti, a qualsiasi uso destinati e di qualsiasi classe, i soggetti interessati sottoscrivono e trasmettono apposita Dichiarazione asseverata da un professionista abilitato da cui risulti, tra l’altro, l’assenza o la presenza di interferenze con le reti di TLC; tale dichiarazione sostituisce il preventivo atto di assenso (Nulla Osta) dell’Ispettorato sul relativo progetto. Riferimento: <https://ispettorati.mise.gov.it/index.php/23-ispettorati/138-moduli-prot-linee-tlc>.